Anno XVII — Sabato 16 Giugno 1883 — N. 143

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza. Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 14 giugno contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 16 maggio che nomina il sig. Murolo commissario governativo per la liquidazione della Cassa di risparmio di Itri.
3. Id. 17 maggio, che autorizza il ritiro ed annullamento di alcuni titoli di debiti redimibili.
4. Id. 6 maggio, che costituisce in ente morale l'Istituto Vegni di Firenze.
5. Id. 10 maggio, che scioglie la amministrazione dell'Asilo infantile di Piedecavallo.
6. R. decreto che convoca pel 1 luglio il collegio di Parma per la nomina d'un deputato al Parlamento.

NOTE RIDICOLE

La politica ha spesso i suoi lati ridicoli intrecciati ai serii, tanto per far spiccare di più la parte comica che c'è nelle cose di questo mondo.

Ora le rivelazioni della stampa francese ci mostrano p. e. che alle spedizioni per la conquista del Tonkino ha dato origine una *cocotte* dal sopranome *rayon d'or* per i biondi suoi capelli, *mademoiselle* Valtesse, che mise su questa via il defunto Gambetta. Essa aveva colà uno de' suoi amici che le scriveva di questo bell'affare da farsi, e di qui la gloriosa conquista!

Non meno comiche sono le rivelazioni che ci vengono dagli ultimi visitatori del co. di Chambord, alcuni giornalisti francesi, reduci dalla incoronazione di Mosca. Quel povero conte, che è quell'uomo di genio ed intraprendente che tutti sanno, e che alterna i suoi ozii da Frohsdorf a Gorizia, avrebbe detto ch'egli aspetta che la Francia lo richiami, e che allora le cose del mondo, comprese quelle del Temporale, andranno benissimo. Di ciò vorrebbero persuadersi anche al Vaticano, dove si tira via a stampare opuscoli diretti a dimostrare, che per la salute del mondo bisogna disfare l'unità dell'Italia e ridare al papato quel famoso patrimonio di San Pietro, che quel santo non ebbe mai. Ma il più ridicolo si è la favola inventata dalla *Capitale* e diffusa da telegrammi dalla sua redazione mandati al *Secolo*, che ora si tratti tra il Vaticano ed il Governo italiano e la Germania per un accomodamento, che si baserebbe sull'abbandono della Capitale, giusto ora che si spendono centinaia di milioni per accrescere in quella città i pubblici edifizii e per risanare l'Agro Romano, ora che tutte le strade conducono alla nuova Capitale d'Italia. Come si somigliano gli speculatori del radicalismo nelle loro stolide invenzioni ai clericali colle loro ingenue speranze!

Un soggetto di cui la stampa italiana discute molto adesso è quello delle ultime avventure di quel povero Coccapieller, che ora è anche malato. Bisogna vedere quali corrispondenze ci fanno sopra, volendo scoprire certe relazioni tra costui ed il Governo e la Corte!

Anche l'on. Baccarini gentilmente si presta alla politica del ridicolo. Il suo giornale, che mette in cornice ogni sua frase, la *Patria* di Bologna, riferì che egli avesse parlato alla Progressista di Bologna della attuale *satanica gazzarra parlamentare*. E perchè l'*Opinione* ha rilevato questa frase, l'ex-ministro la nega, e la *Patria*, correggendola con quest'altra, *satanica gazzarra politica*, muove ridicoli rimproveri alla *Opinione* perchè aveva creduto a lei stessa, la *Patria!* Ed anche il *Diritto* entra a far chiasso in questa *gazzarra*, nella quale, in Parlamento e fuori, l'ex-ministro ebbe tanta parte, che ci fa da ridere per l'appellativo di *satanica* ch'esso le dà.

Un'altra *satanica gazzarra* fa adesso la stampa vaticana per le elezioni municipali di Roma, le quali avrebbero, secondo essa, provato che Roma agli occhi dell'Universo è sempre rimasta la *Città dei Papa-Re*. Che occhi ha l'Universo per vedere tutto questo! Quei del Vaticano hanno l'Universo per sè? Ebbene, se lo tengano; l'Italia tiene la sua Roma e lascia l'Universo a chi vuole pigliarselo, come il Piave faceva cantare Ezio, quel vecchio, ad Attila:

> Avrai tu l'Universo,
> Resti l'Italia a me.

Ci sono di quelli, che spiegano tutto questo coi calori estivi. Dunque speriamo bene per la rinfrescata. Allora forse cesserà anche la *guerra incivile* che si fanno tra loro due organi del Vaticano, il *Journal de Rome* ed il *Moniteur de Rome*, che trova eco nell'Universo.

All'Universo racconta il *Journal de Rome*, che il popolo romano protesta contro questa usurpazione che l'Italia fece di Roma, e lo mostrò colle ultime elezioni municipali, riuscite, secondo lui, come volle l'*Unione romana*. E come va che proprio questa propose di eleggere uno degli usurpatori, un alto funzionario della maledetta Italia, il commendator Elena? Via, si calmi il focoso francese, a cui l'Italia lascia tutta la libertà d'ingiuriarla anche in casa propria, perchè questi insulti la fanno ridere. Persuada intanto la *grande Nation* a restituire al papa Avignone; in quanto a Roma ci penseremo noi, giacchè l'Universo non si muove, e ride anch'esso, come faceva testè perfino la seria stampa tedesca.

Un discorso di Minghetti

Roma 14. Ieri sera la riunione dell'Associazione Costituzionale romana riuscì abbastanza popolata.

Presiedeva il comm. Broglio.

Quando giunse l'on. Minghetti tutti i presenti si levarono in piedi. Broglio voleva cedergli la presidenza, ma l'on. Minghetti volle, invece, sedersi ad un posto di semplice socio.

Broglio comunicò le dimissioni di Minghetti motivate dal recente accordo tra la Costituzionale e l'Unione Romana per le elezioni amministrative.

Minghetti spiegò le ragioni delle proprie dimissioni.

« È vero — egli disse — che dalle elezioni amministrative bisogna bandire l'esclusivo criterio politico, ma non bisogna dimenticare le circostanze di lungo e di tempo, nell'indirizzo generale politico.

Il Minghetti parlò ammirabilmente e a lungo mostrando l'eccezionale condizione di Roma dalla quale dovrebbero modellarsi le città minori dove esiste sempre, per l'antico sovrano spodestato, un partito che del perduto potere fa la sua bandiera di guerra.

A questo punto del discorso, il Minghetti fu vivamente applaupito.

Circa il tempo mostrò l'inopportunità dell'accordo dopo la discussione fatta alla Camera e terminata col voto del 19 maggio; questo voto — disse il Minghetti — ha iniziato una nuova èra ed una nuova maggioranza che rifugge dagli estremi — così dai radicali come dai clericali ed è inclinevole alla fusione degli elementi temperati nell'orbita delle istituzioni, devoti alla monarchia e alla libertà. (Applausi calorosi).

Certo la Costituzionale volle fare un atto ispirato a criterio amministrativo e non politico alleandosi all'Unione Romana; ma la sostanza non basta; in certi momenti s'impone anche il rispetto delle apparenze. (Segni di adesione).

Concluse pregando l'assemblea a non limitarsi, eventualmente, ad un semplice voto che gli riconfermasse la fiducia dell'Associazione, ma di farlo precedere da un'ampia discussione per fissare il tuturo indirizzo politico dell'Associazione stessa. Chiese intanto il permesso di ritirarsi per lasciare all'Associazione piena libertà di discutere e di deliberare.

Il Minghetti uscì mentre tutti levatisi in piedi lo applaudivano fragorosamente.

Uscito il Minghetti, cominciò la discussione

I vice-presidenti Broglio e Righetti riaffermarono che coll'accordo s'era voluto fare atto amministrativo come negli anni passati, obbligativi dalle pretese eccessive dell'Associazione Progressista nonchè del Prefetto.

Il socio signor Gentile aderì calorosamente ai concetti dell'on. Minghetti proponendo di non prendere atto delle dichiarazioni di lui. (Applausi).

D'Arcais dà spiegazioni sulla lista concordata dai giornali che fu una necessità per l'indolenza delle Associazioni. Smentì che quella lista fosse imposta del Prefetto.

Si deliberò di non prendere atto delle dimissioni dell'on. Minghetti, fissando a sabato (23) una nuova adunanza coll'intervento dell'on. Minghetti che ritirerà le dimissioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 15.

Riprendesi la discussione della legge sullo stato dei sotto ufficiali dell'esercito, e se ne approvano gli articoli dal 21 al 26.

Seduta pomeridiana.

Romanin Iacur svolge l'interrogazione sull'applicazione delle legge di bonificazione e sui provvedimenti che il governo intende di prendere per allontanare i pericoli di inondazioni, lagnandosi che poco o nulla siasi fatto per l'esecuzione della legge 1882 specie nel Veneto.

Sani Giacomo svolge la sua interrogazione, lamentando che i lavori delle arginature dell'Adige sieno condotti in modo lento e forse inefficace.

Genala risponde che la legge obbliga il governo a proporre fra tre anni la classificazione delle opere di 1 categoria, il suo predecessore la presentò, egli spera che la Camera non tarderà a discuterla. Per le arginature, domanderà nuovi fondi.

Simonelli presenta la relazione sulla garanzia governativa pel prestito di 150 milioni da contrarsi dal municipio di Roma.

Approvasi la riforma n. 218 della tariffa dei cementi; ogni quintale centesimi 50.

Annunziasi un interpellanza di Vacchelli circa i criteri del governo nel concedere per R. Decreto personalità giuridica alle società di mutuo soccorso, in attesa che vengano regolate da legge speciale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 15. Magliani affretta la preparazione del progetto per autorizzare i portatori esteri di rendita italiana nominativa a trasformarla in rendita al portatore.

Si scoprì il testamento del duca Ripalta, che costituisce erede universale del suo patrimonio, calcolato a 5 milioni, una sua figlia naturale di 19 anni, vivente in un Istituto educativo a Colonia.

La famiglia reale partirà martedì per Napoli, per assistere al varo dell'incrociatore *Savoia* nel cantiere di Castellamare. In quest'occasione la squadra navale si recherà a Castellamare.

Oggi si firmerà il trattato di commercio italo-inglese.

Torino 15. Oggi, verso mezzodì, presso la barriera di Casale, nel laboratorio da pirotecnico del signor Perano, accadde uno spaventoso disastro. Per causa ignota, scoppiò una grande quantità di polvere. La casa crollò interamente; sotto di essa rimasero sepolti il Perano, il suo figlio, un suo apprendista e certo Casazza Angelo, macellaio, che dormiva in una casa vicina al laboratorio. Il Casazza fu estratto moribondo e condotto all'ospedale, il Perano fu estratto deforme cadavere. Le altre vittime non furono ancora rinvenute.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 15. La *Neue Freie Presse*, uscita questa mattina, prende ad analizzare la presente situazione politica e ne trova gravissime le condizioni, provocate dalle soverchie concessioni fatte allo slavismo insaziabile.

Il giornale viennese pubblica quindi, ricevuto per telegrafo, il discorso di Plener tenuto davanti agli elettori di Eger, dove l'oratore rileva il medesimo pericolo, sconsiglia l'astensione ed eccita ad una lotta concorde.

La Camera di commercio e d'industria di Olmütz, respingendo un analogo desiderio della Camera di Commercio e d'industria di Leopoli, decise di combattere il decentralizzamento ferroviario.

Germania. Berlino 15. La Commissione sul progetto di legge ecclesiastica approvò l'articolo quinto con un emendamento che stabilisce che i vescovi riconosciuti dallo Stato sono anche autorizzati a compiere atti religiosi fuori delle loro diocesi. Approvò l'articolo settimo senza cambiamenti.

— Berlino 15. Una circolare del governo di Posen riferisce l'ordine del ministro dei culti che mette fuori di vigore le ordinanze anteriori relativamente all'insegnamento religioso in lingua tedesca.

Inghilterra. Londra 14. Assicurasi che Granville abbia offerto la sua mediazione per un accomodamento amichevole della questione franco-malgascia. Una corrispondenza diplomatica viene scambiata a quest'oggetto tra Parigi e Londra. Tissot ambasciatore di Francia visitò Granville ieri ed oggi.

Portogallo. Lisbona 15. La Commissione della Camera approvò il progetto del Governo autorizzante a convocare un'assemblea costituente per modificare la costituzione. La Camera dei pari verrà surrogata da un Senato abolendo il diritto ereditario. La sessione delle Cortes si chiude domani. Questo progetto, nonchè la riforma elettorale, si discuteranno in novembre.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Elezioni Comunali.

Raccomandiamo caldamente agli elettori amministrativi di non lasciarsi prendere dalla fiaccona e quindi di recarsi domani a deporre la propria scheda; l'esercizio del *diritto* elettorale è un *dovere*, e chi non lo esercita non ha poi diritto alcuno di lamentarsi se le cose del Comune non procedono bene. Quest'anno le elezioni hanno una speciale importanza perchè trattasi di eleggere, oltre gli uscenti e rinunciatari, dieci nuovi consiglieri. I sedici nomi da noi proposti e che sosteniamo d'accordo colla Associazione Progressista sono quelli di persone scelte senza criterio partigiano e degne sotto ogni riguardo di sedere nel Consiglio comunale, e siamo certi che la Amministrazione non sarà che avvantaggiata colla introduzione degli elementi nuovi da noi proposti. I nomi nuovi poi son quelli di persone conosciutissime; ci crediamo dispensati per tal ragione dal dire alcun che riguardo ai singoli candidati.

Un'ultima raccomandazione, ed è quella di votare *tutta* la lista da noi proposta e di guardarsi dalle furberie dell'ultima ora; all'ultima ora ordinariamente escono liste nuove con nomi nuovi, per lo più fatte con iscopo di disperdere voti e facilitare la riuscita di candidati pericolanti e qualche volta anche fatto mettere in giro dagli stessi proposti, i quali così vengono a proporre sè stessi.... magari anche facendo a sè stessi il panegirico! Eh, di queste cose se ne vedono!

Raccomandiamo perciò caldamente agli elettori di recarsi a votare e di deporre all'urna la seguente lista:

Chiap dott. **Giuseppe**
De Girolami cav. **Angelo**
De Puppi co. **Luigi**
De Questiaux cav. **Augusto**
Heimann ing. **Guglielmo**
Leitenburg avv. **Francesco**
Locatelli barone dott. **Franc.**
Luzzatto cav. **Graziadio**
Mazzaroli Giov. Batt.
Morelli-Rossi ing. **Angelo**
Muzzati Antonio
Novelli Ermenegildo
Pirona cav. prof. **Giulio And.**
Sartogo Pietro
Trento co. **Antonio**
Valentinis avv. **Federico**

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (53) contiene:

3. Sunto di notifica sentenza e precetto. L'usciere Gatti addetto al R. Tribunale di Udine a richiesta di Ferdinando Placco di Bagnaria Arsa ha notificato alla co. Eleonora Strassoldo per sè e per i minori suoi figli la sentenza 18 maggio 1883 del Tribunale stesso, facendole precetto pel pagamento delle somme di cui in essa sentenza.

4. Sunto di notifica sentenza e precetto. L'usciere Gatti addetto al R. Tribunale di Udine a richiesta di Bernardo Piani di Palmanova ha notificato alla co. Eleonora Strassoldo per sè e per i minori suoi figli la sentenza 18 maggio 1883 del Tribunale stesso, facendole precetto pel pagamento delle somme di cui in essa sentenza.

5. Accettazione d'eredità. L'eredità abbandonata da Trojani Angelo morto in Farla (Majano) il 2 marzo 1883, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla nuora del defunto De-Lucca Filomena vedova Trojani per conto proprio e per conto dei proprii figli minori.

6. Estratto di bando. L'avv. Etro quale procuratore del sig. Brusadin Agostino di Pordenone rende noto che nel 17 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 793.34, in odio al sig. Pavan Giuseppe di Venezia, l'incanto di stabili ubicati in Rorai Grande.

7. Estratto di bando. L'avv. Etro quale procuratore del co. Cattaneo dott. Girolamo di Polcenigo rende noto che nel 31 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 216.60, in odio a Marcuz Felice di Cimpello, l'incanto di stabili in mappa di Fiume. (*Continua*)

Ultima parola. Un'ultima parola, solo per constatare che l'illustrissimo Sindaco nel suo comunicato al *Giornale di Udine* di ieridì, *con molta abilità*, lascia affatto da parte ogni questione di merito, per farsi a difendere due impiegati municipali, da me altamente apprezzati e stimati molto prima di Lui, e che io non toccai affattissimo, perchè col dire: *« Sa come si fanno i verbali »* non poteva alludere se non al fatto che in quelli sono solo, più o meno brevemente, accennate le quistioni, non stenografate in esteso tutte le chiacchere e quindi quei verbali non possono essere pieno provanti su quanto è stato detto o non detto in Consiglio, all'infuori delle deliberazioni che sono riportate testualmente. Del resto, quei verbali io li riportai per intero e li accettai, chè suffragavano la mia accusa anche più del bisogno.

L'illustrissimo Sindaco si fa quindi a polemizzare su di una frase staccata, e che avrebbe pescata in piazza...! Altro che verbali...! *Io avrei detto in pubblico sito: « Scrivono quello che vogliono »*, frase che nego d'avere pronunciata, nel senso che il signor Sindaco si compiacque d'attribuirle: di accusa agli impiegati. Io ho detto sì qualche cosa di simile, ma riferendomi ad altro fatto successo al Municipio, pure questi giorni, cui oggi mi si costringe a ricordare, e precisamente ad una *certa lettera* che fu necessario far presentare al Municipio per sanare altra irregolarità. Quelle parole dunque erano all'indirizzo del Sindaco, non degli impiegati municipali.

E faccio punto per sempre, chè un fatto grave così degenera in pettegolezzo ed il pubblico ne ha abbastanza.

MANTICA

La demolizione degli archi di Grazzano. Dal prof. G. Ferrari riceviamo il seguente articolo:

Oggi è incominciata la demolizione dell'antica porta di Grazzano. Non v'ha nessuno che passando per quell'arco, quantunque semplicissimo, non dica: che bella porta!... Difatti è la più bella porta della città di Udine. Fu eretta dal 1372 al 1374; nella Comunale Biblioteca si trovano tutti i documenti relativi alla spesa della sua costruzione; conta quindi 509 anni, età rispettabile, che doveva essere rispettata, in questo secolo civile e che professa tanto culto per la storia e per l'arte.

La porta è di un solo arco a tutto sesto proporzionatissimo ai piedritti e di costruzione castigata, come lo attesta la compattezza delle sue commettiture, conservata ancora dopo 5 secoli di vicende passate.

Perchè un'opera abbia il diritto di essere tramandata ai posteri non ha bisogno di ricchezze artistiche; basta il nesso ch'essa può avere colla storia dell'arte in generale, o colla storia locale in particolare. La porta di Volterra, le tombe etrusche, i ruderi d'Agrigento, gli avanzi del palazzo Teodoriziano, un pezzo di muro, un sasso ecc., tutto può avere relativa importanza per meritare conservazione, e la scienza ogni giorno conferma questa verità. Se non vi fosse stato altro modo possibile di effettuare il rettifilo delle case addossate alla porta, la demolizione avrebbe potuto avere qualche parola in favore; ma il modo c'era e bisognava studiare ogni mezzo possibile per trovarlo.

Io ritengo che, abbattute le case all'interno dell'arco e fatto il rettifilo con quelle della Piazza dei Grani, come si fa ora, bastava nelle spalle della porta aprire due archi minori (bianchette) a tutto sesto, per avere le porte di passaggio pei pedoni.

Si poteva inoltre riordinare la merlatura caratteristica che forse avrà coronata questa porta nella sua origine e così, abbattuta la sola porta interna, e reso comodo il passaggio pei cittadini, si poteva conservare non solo, ma rendere migliore la parte più importante dell'antica cinta della città, quella parte che per la sua costruzione, il suo stile ed il tempo nel quale fu costruita meritava d'essere conservata.

Fu in conseguenza delle mire continue che l'Imperatore d'Austria aveva sul Friuli, fu in conseguenza della nascente albagia dei patriarchi d'Aquileia che il Comune di Udine si decise a fortificare la città; fu in causa di queste fortificazioni massiccie che gli Udinesi poterono resistere dal 1381 in poi alle esigenze ed alle scomuniche di Urbano IV, ed alla fiera guerra mossagli dalla lega patriarcale. Per più di 10 anni i Friulani della *Fedele Unione*, condotti dal capitano Federico Savorgnan, battagliarono vittoriosamente per difendere le loro libertà, contro le truppe del patriarca Filippo d'Alanzone, del Carrara, signore di Padova, e d'altri alleati. Se gli Udinesi non si fossero trovati ben sicuri entro le mura della loro città non avrebbero certo resistito alle istanze del Re d'Ungheria, del Re di Napoli, del Comune di Firenze e alle bolle pontificie che li fulminavano.

Nel 1385, Udine, assalita dagli alleati del patriarca, donne e fanciulli corsero alla difesa della città e fu eroicamente liberata dalla masnada che l'aggrediva. È inutile il dire che dopo tanti sforzi e desolazioni sostenute, dopo la gloriosa vittoria ottenuta nel 1387 Udine fu con arti maligne e tradimenti vinta, la sua antica libertà calpestata, i suoi più nobili cittadini decapitati; ma conserviamo almeno quei monumenti che possono ricordare ai nipoti l'amor della patria. Questa porta semplicissima è una pagina di storia che dice al popolo come l'antico Comune nulla risparmiasse per la difesa della libertà; essa è una pagina che dice come nel secolo XIV in Udine vivesse ancora sincera la severa architettura lombarda, ormai in ogni altra città decaduta, cosa di grande importanza per la storia dell'arte; e questa pagina eloquente, in questo secolo dei lumi, viene spazzata quale immondizia da una città civile? Vergogna a chi ha ciò voluto, a tutti coloro che non si commossero e non si commuovono davanti a tanto vandalismo. I monumenti non si demoliscono, ma si illustrano con lapidi ad ammaestramento del popolo; così si doveva fare di questo; ed io, forestiero e solo per amore all'arte e alla storia e alla patria, protesto contro la demolizione.

Prof. G. Ferrari

—

Noi altre volte abbiamo detto che l'arco esterno del portone merita di essere conservato e che non nuoceva punto all'allargamento da conseguirsi colla demolizione dell'interno e col ritiro della casa vicina. Per una porta vi si passa sempre; e quando c'è il largo dopo non cale che sia stretta. Poi qui c'era anche il ricordo storico di Rizzardo da Camino, il quale stava per entrarvi, ma fu invece contento di poter fuggire.

Volevamo ripetere quello che abbiamo detto altre volte, ma davvero che da qualche tempo, quando si tratta di *fare e disfare*, sembra che ad Udine il *parlare sia indarno* sempre. A Milano s'impedì la demolizione degli archi di Porta Nuova, ma ad Udine il pubblico lascia fare; e così a noi non resta che di esprimere una opinione contraria, perchè resti memoria, che vi fu taluno che non volle distruggere.

Cambio di biglietti. Anche la nostra Tesoreria è provvista di biglietti di Stato da lire 5, per fare il cambio di quelli consorziali e già consorziali dello stesso taglio e da lire 10 logori e non logori.

Rettifica. Giorni sono in un periodico cittadino si leggeva che, per ordine delle Autorità Municipali, veniva levata, dalle sale del Municipio, la corona offerta dall'Emigrazione portante la scritta «Trieste-Gorizia-Istria a Giuseppe Garibaldi». Sappiamo invece che il Municipio non fece levare solamente quella corona, ma bensì anche tutte le altre, facendo conoscere ai singoli donatori che potevano in qualunque momento ritirare i nastri. Inseriamo questa rettifica in omaggio al vero.

Dazio consumo a carico delle Società cooperative. La Società cooperativa di consumo, fra gli agenti delle strade ferrate dell'Alta Italia, instituitasi in Milano nel 1880, aveva da parecchio tempo una lite vertente con quel Comune a proposito della tassa di Dazio Consumo, che il Comune pretendeva riscuotere dalla Società sulla vendita al minuto di generi alimentari fatta dalla Società ai soci nel suo locale *extra moenia*, epperò posto nel Comune aperto.

Da prima il tribunale, poi la Corte d'Appello condannarono la Società a pagare il dazio richiesto, ma portata la causa davanti alla Corte di Cassazione di Roma, questa, in dottissima sentenza, estesa dallo stesso presidente della Corte senatore Miraglia, diede invece torto al Comune di Milano e ragione alla Società, riconoscendo e dichiarando che le società cooperative, le quali non hanno scopo di lucro, sono istituiti di beneficenza, e conseguentemente non sono tenute al dazio di consumo per la vendita al minuto, che fanno dei generi ai soci effettivi.

È degno di nota speciale il seguente considerando che si legge nella sentenza:

«Se si escludesse il beneficio della esenzione del dazio consumo alle classi lavoratrici, assai sterile sarebbe lo scopo della loro istituzione e non valeva la pena di lunghi e pazienti studi per arrivare, ad esempio delle altre nazioni, a disciplinarle col nuovo codice di commercio a forma di società legalmente esistenti. Le società cooperative non si propongono una mera speculazione, ma un mutuo e fratellevole aiuto; converrebbe adunque diffonderne l'esistenza in tutta la superficie del Regno nell'interesse della tranquillità pubblica e della prosperità nazionale: ora è palese che uno dei mezzi più efficaci e potenti per raggiungere siffatto scopo è appunto quello di facilitare ai soci delle cooperative la loro esistenza.»

Lotteria di beneficenza in Cividale dell'8 luglio 1883. I° Elenco offerte:

Corzarolo Vitto, croce in marmo — Della Rovere Giov. Batt., bottiglia vino bianco — Paciani nob. Giuseppe, portavasi per fiori — Mulloni Giulio, salumi — Mercati Domenico, macchina da cucire — Petronio Giorgio, vaso, giardiniera — Carussi Plai Antonio, giardiniera — Pascoli Sebastiano, sei fazzoletti colorati — Corzarolo Clementina, bomboniera — De Portis famiglia, statua, poggiacarte, libro vedute, lucerna — Roner Claudio, due bottiglie barbera e barolo — Quaglio prof. Ugo, due candelabri, termometro — Peris Vincenzo, due dozzine scatole zolfanelli, tre scatole spagnolette — Baccino Giuseppe, paio fibbie, busto Napoleone — Ciani Luigi, Macinino per caffè — Del Basso Giuseppe, cogoma vaso rame — Brosadola dott. Carlo, due portasalviette — De Senibus-Angeli Maria, sottocoppa, tre coppe, due carafine — Fagnani Luigi, portaritratti, termometro — Angeli Umberto, specchiera — Rizzi Fabio, termometro — Burba Giacomo, portamonete, cinque pipe, ventaglio, due scatole tabacco, tromba, specchio — Cernetigh Giuseppe, diciotto pezzi chincaglieria — Ciani Angelina, trentasei pezzi chincaglieria — D'Orlandi Alberto, orologio dorato per muro — Foramitti Edoardo e famiglia, servizio per vini, lanterna, astuccio per lavori di ricamo, astuccio per cancelleria, due strenne, sei quadri — Angeli Giov. Batt. diciannove bonetti della Guardia Nazionale, spada, tre camicie flanella — Rossi Giov. Batt., due botti conserva di pomodoro, pacco cicoria — De Brazzà co. Claudio, gruppo cavalli in gesso — Piani Giov. Batt., spada — Baccino Mattia, opuscolo su Gisulfo — Cattaneo Antonio, due bracciali ferro lavorato — Aviani Pierina, cestello in paglia — Panciera Giuseppe, quattro bicchieri vetro lavorato — Gizzero Teresa, lampada a petrolio, vaso porcellana — Braidotti Maria, portaorologio con finto orologio — Pasini Carlo, orologio da muro — Marinigh Luigia, braccialetto perle vetro — Marcialis dott. Luigi, album per ritratti, calamaio — Ditta Angeli Angelo di Giov. Batt., tre bottiglie vino moscato — Ferazzi Giovanni, fumasigari schiuma — Chizzo Luigia, tre bottiglie vino marsala — Fragiacomo Antonio, paio scarpette — Mesaglio Maria, due bottiglie vino bianco — Del Torre Pietro, dodici pezzi profumeria — Cucavaz cav. Germiniano, due vasi fiori. (*Continua*)

Cose ferroviarie. Col primo di luglio prossimo andrà in vigore una nuova convenzione pei trasporti militari in ferrovia. La nuova convenzione stabilisce che la tariffa militare non sia conceduta, nei viaggi per conto particolare, che ai soli ufficiali; epperò gli impiegati civili dipendenti dai ministeri della guerra e della marina, viaggiando per conto proprio non potranno più godere della tariffa militare della quale si gioveranno solamente quando viaggieranno per servizio, presentando i documenti voluti.

Fra le disposizioni del nuovo regolamento si notano specialmente le seguenti: 1. Esclusione della facoltà di viaggiare in prima classe coi treni diretti agli ufficiali di grado inferiore a quello di capitano; 2. Esclusione delle famiglie dalla facoltà del viaggiare col ribasso del 50 0/0 in vettura di classe superiore a quella ammessa pel rispettivo capo; 3. Fanno parte della famiglia degli ufficiali ed ammessi a fruire del ribasso del 50 0/0, oltre la moglie e i figli, anche il padre, la madre, i fratelli e le sorelle conviventi coll'ufficiale ed a suo carico.

La Regia dei Tabacchi ha riscosso in Friuli nel mese di maggio u. s. lire 209,630.70, cioè lire 4,924.60 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Il nuovo Club Filodrammatico Udinese darà la sera di domenica 17 corrente, ore 8 1/2, al Teatro Minerva, a beneficio della scuola di ginnastica ed istruzione militare della Società Operaia, il seguente trattenimento:

Parte prima. *Giudizio di Salomone*, scherzo in un atto in versi martelliani, scritto espressamente da un socio del Club.

Parte seconda. *Ozio e lavoro*, Commedia in 3 atti scritta per la circostanza da altro socio.

Parte terza. *Estrazione a sorte* dei seguenti doni:

1. Un Remontoir.
2. Numero cinque cartelle della lotteria di Verona.
3. Due pendenti di filagrana d'argento con astuccio.
4. Una pianta della città di Udine in quattro fogli.
5. *I Miserabili* di Victor Hugo, volumi 5 legati in pelle.

NB. Per ogni biglietto acquistato verrà rilasciato un numero.

Parte quarta. *O uei jessi conseir*, brillantissima farsa in dialetto friulano. Lavoro del Club.

Negli intermezzi, la Banda militare del 9° Reggimento, diretta dal distinto maestro Pinocchi e gentilmente concessa, suonerà scelti e variati pezzi.

Prezzi: Platea cent. 50 — Un Palco L. 2 — Poltroncina cent. 50 — Sedia cent. 25 — Loggione cent. 25 — Le sedie in prima loggia sono tutte libere.

I Palchi, le Poltroncine e le sedie si vendono al Camerino del Teatro.

Tombola di beneficenza. Il 29 giugno corr. a Tarcento, ricorrendo la sagra e fiera annuale di S. Pietro, avrà luogo alle 5 pom. in Piazza Superiore l'estrazione d'una Tombola a scopo di beneficenza. L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 350, così ripartite: cinquina lire 50, prima tombola lire 200, seconda lire 100.

Reisebilder. A Pieve, giustamente superba del suo gran figlio, tutto parla del Tiziano. La casa ove nacque, lo stupendo monumento, nel quale il Dal Zotto ha trasfusa la vita, le opere della sua mano che adornano la Chiesa, la pergamena di conte Palatino inviatagli dal suo più potente ammiratore, Carlo V, e molte altre cose, che di Lui si conservano nel piccolo ma interessante museo, fondato ed aumentato ad opera di egregi cittadini ed in ispecie di quell'ottimo sig. Parroco. Ma già di Pieve, la bella e simpatica capitale del Cadore, tanto hanno parlato e così bene, che io al certo non v'intratterrò di esso davvantaggio. Piuttosto v'invito a salir meco tra le florite ed olezzanti siepi di sicomori fino a Pozzale, Frazione di Pieve, onde toccar con mano di quanto benessere generale, di quanta ricchezza, siano cagione l'intraprendenza, l'associazione e l'operosità.

Lassù non trovate un povero, chè anzi nelle case, nelle vesti, negli adornamenti traspira una agiatezza da rendere vieppiù triste il pensiero della miseria di tanti altri paesi.

Da più che 50 anni si costituì senza statuti, senza contratti, senza firme una Società tra parecchi abitanti di quel paesello. Siccome il suo primo ed esclusivo commercio consisteva nella vendita di cappelli, quella Società è anche oggi nota sotto il nome di *Società dei Cappellai*. La buona fede ha regnato e regna sovrana tra i Soci; e le non poche rilevantissime somme, che per diversi commerci poscia esercitati e specialmente per quello delle pelli passano per le mani di ognuno, vengono versate col massimo scrupolo nella cassa sociale ed a suo tempo ripartite tra essi.

Questa Società ha eretto il fabbricato per le scuole e per il Caseificio Sociale, che primo si istituì nel 1874 nel Cadore; si ha procurato per le famiglie dei Soci una trebbiatrice dai fratelli Dorta in Udine, ha eretto un edificio per le adunanze della Società e per lo smercio di tutto quanto occorre alle famiglie dei Soci a prezzo di costo.

Accresciutosi però il numero dei componenti la Società, e l'importanza degli affari, si è oggi sentito il bisogno di creare una stabile rappresentanza e di regolare l'opera dei singoli soci.

All'uopo si è stipulato un formale contratto; ed ora la Società è retta da tre capi, i quali la governano con sapienza e con fermezza.

A Pieve ho provato quel senso di riverente ammirazione che suscita la vista inaspettata d'un gran nome scritto dalla mano dell'uomo illustre. Spogliando l'album registranomi dell'albergo *Al Progresso* in una pagina dell'anno 1878 mi fu dato leggere in carattere nitido, spiccato il nome del più grande e più gentile poeta vivente dell'Inghilterra. Ho nominato il Tennyson. È graditissima impressione mi ha prodotto il nome del nostro A. G. Barilli, scritto non lunge da quello del poeta britanno; e mi ha fatto sorridere il brillante romanziere, avendo nella colonna, dove nell'album al forastiero si chiede: *Se ha carte*: scritto: *Sì, carta monetata.*

Ma le memorie che più care parlano al cuore di questi bravi e patriottici Cadorini sono quelle di Margherita di Savoia. Vi raccontano a gara dove la Donna Gentile si è fermata: su quai monti è ascesa; dove è passata; quando e come ha sorriso del suo sorriso d'angelo; a quali fanciulli, Essa, la bella e mite Regina, ha rivolto la parola; come dolce parla, e come soave è il suono della sua voce. È un inno d'amore che s'innalza alla Sposa del nostro Re da questi forti e cavallereschi valligiani. Qui non vi sono repubblicani, mi diceva un giovane cortese; e se ne fossero stati, la nostra Regina li avrebbe convertiti alla fede monarchica.

La virtuosa Sovrana riama di pari affetto questo bel Paese. Mi assicurava persona che era in grado di saperlo, che giorni sono la graziosa Regina, parlando del suo ritorno tra quei monti, ebbe a soggiungere: Io amo tanto il mio bel Cadore! E lo merita in verità questo affetto, perchè, se è stupenda per naturali bellezze questa regione, non meno ammirevole è l'ospitalità e la cortesia dei suoi abitanti.

Belluno 10 giugno 1883 — L. P.

Monete false. Assicurasi esser stata scoperta a Venezia una fabbrica di monete false d'argento. I falsi monetari sarebbero stati sorpresi dalla polizia nella loro officina e si sarebbero sequestrate non poche monete coniate di diverso valore. In guardia dunque se taluna di quelle monete fosse capitata da queste parti.

Gli abitanti del Giardino pregano la Giunta municipale (la quale non si è neppure degnata di rispondere ad una loro istanza) a provvedere in qualche modo onde sia chiusa e mai più riaperta, la latrina vicino la Pesa, latrina le di cui esalazioni ammorbano talmente tutte le case circostanti che nessuno vi può resistere. Peccato che in quelle vicinanze non abiti alcuno di coloro che fanno parte della Commissione d'igiene e di quelli che sopraintendono alla polizia. Se qualche malanno funestasse quelle famiglie, di chi sarebbe la colpa?

X.

Fruttivendolo fuori di posto. È stata assegnata appositamente la piazza di Mercatonuovo per la vendita di frutta ed erbaggi, e chiunque si apposta in altri siti della città per vendere simili generi, urta contro le disposizioni dei regolamenti Municipali.

Ieri mattina un fruttivendolo si collocò coi cesti delle ciliegie di fronte al locale della Pescheria; e ci volle del bello e del buono per fargli capire che in quel luogo non era permesso di vender frutta.

La capì finalmente: ma ciò non lo salvò dall'esser posto in contravvenzione.

Novità letterarie. A chi si diletta di buone e scelte letture annunciamo che fra pochi giorni la casa Treves pubblicherà quattro nuovi volumi dei più reputati e simpatici nostri scrittori. Essi sono: *Per le vie*, nuove novelle di G. Verga; *Dal primo piano alla soffitta*, romanzo di Enrico Castelnuovo; *Il Convento*, racconto di A. Caccianiga; *Casa altrui*, racconto di Cordelia. Ancora entro il mese uscirà il volume di nuove Storielle vane, alle quali Camillo Boito ha dato per titolo: *Senso*.

Mediatori di bozzoli. C'è tanto di Regolamento Municipale il quale prescrive che nessuno può esercitare la professione di mediatore di bozzoli, senza aver ottenuto la relativa licenza.

Ebbene, in omaggio a questo Regolamento, ieri sul piazzale fuori Porta Venezia, un certo Botti Pietro di Udine fu posto in contravvenzione da un vigile urbano, perchè faceva il mediatore di bozzoli, sprovvisto di detta licenza.

Fra vetturali. Ieri sera, alla nostra Stazione ferroviaria, ci fu un principio di tafferuglio fra due vetturali pubblici, sedato però ben tosto da un vigile urbano che si trovava colà di servizio.

Un signore forestiero era arrivato a Udine, colla corsa di Venezia delle 5.52, e s'era accordato con un vetturale per essere trasportato in un'albergo della città.

Un altro vetturale, visto che quel signore si era recato nell'interno della Stazione per ritirare la sua valigia, scese in fretta dal suo veicolo, gli corse dietro, e lo invitò con insistenza ad approfittare del suo ruotabile.

In quel momento di fretta, il signore in parola, non ricordandosi il precedente impegno, accettò senz'altro l'offerta.

Da qui nacque quel principio di rissa, che fu sedato, come si disse, dal vigile urbano ponendo in contravvenzione il vetturale che aveva abbandonato illecitamente il suo posto.

Un fulmine. Ieri verso le 4 1/2 pom. un fulmine cadde in Chiavris nello stabilimento Maddalena Coccolo, senza cagionare guasti, ma incutendo una paura orribile. Ben più di 20 operai che si trovavano lungo la linea percorsa dal fulmine, rimasero illesi per miracolo.

Il fulmine entrò per un camino, discese nella stanza dei falegnami; uscì da questa, percorse la sezione delle macchine e gettò a terra due poveri operai che stavano lavorando.

Poi volle ripercorrere la strada stessa, uscì da un portone maestro interno, e salito al coperto e fracassate diverse tegole, sparve.

Tutti gli operai rimasero per un certo tempo come istupiditi.

Fortuna volle che un centinaio di giovani donne che lavorano quotidianamente allo stabilimento Coccolo fossero assenti, avendo a quell'ora terminato il lavoro.

Arresti. La scorsa notte, dalle Guardie di Pubblica Sicurezza furono arrestati C. Antonio per schiamazzi notturni e contravvenzione al monito giudiziale, e la donna B. Maria da Codroipo per sospetto di furto.

Vendetta evitata. Ieri le operaie della Filanda Rubini, uscite all'ora solita dalla filanda, s'erano appostate presso la porta attendendo una loro compagna, alla quale, sospettata, dicesi a torto, di riferire al padrone tutti i loro piccoli pettegolezzi, volevano dare una lezione, probabilmente in forma di schiaffi. Il padrone della filanda si accorse però del complotto e redarguite severamente le filatrici le indusse ad andar ognuna pei fatti suoi. Il che esse, senz'altro, fecero.

Interramento. D'ordine del veterinario municipale vennero fatti interrare due cavalli, uno del 5° Rggimento Cavalleria, perchè affetto da moccio, l'altro del signor Valentinuzzi Pietro, perchè morto in seguito ad una inflammazione polmonare.

Caffè fuori Porta Gemona. Oggi, subito fuori Porta Gemona, fu riaperto il caffè all'insegna *Alle Alpi* di proprietà del sig. A. D'Ambrogio. Oltre a un buon caffè, si può ivi trovare del vino sincero, dell'eccellente birra di Liesing, conserve in sorta e liquori. I prezzi mitissimi, le scelte bibite e il pronto servizio mi fanno sperare che il pubblico vi accorrerà numeroso. Auguro all'amico Antonio che gli affari gli vadano a gonfie vele.

F. V.

Birraria al Friuli. Il conduttore di questo comodo Restaurant per la sta-

gione estiva, si pregia avvertire il pubblico che nei giorni di *domenica, martedì* e *giovedì* di ciascuna settimana si darà concerto musicale, e l' annesso giardinetto sarà fantasticamente illuminato.

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll' Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

Partenza di emigranti.

Leggiamo nel *Corriere mercantile* di Genova: Ieri salpava dal nostro Porto il vapore *Polcevera* della Società di navigazione Raggio e C. Questo magnifico vapore portava settecento cinquanta passeggieri, fra i quali numerosi emigranti delle provincie dell'Alta Italia ed in ispecie del Veneto.

Abbiamo visitato il vapore prima della sua partenza e rimanemmo oltremodo soddisfatti della nostra gita, perchè è sempre uno spettacolo interessante e commovente quello di tante centinaia di persone, le quali, postesi in balia delle onde, abbandonano la loro patria per recarsi a lontane regioni, in cerca di nuova fortuna o di una nuova patria, sovente meno matrigna della propria.

Il *Polcevera* per le sue grandi dimensioni, per le comodità che contiene, e per la forza delle sue macchine, offre un passaggio facile, gradito, sicuro e veloce ai viaggiatori imbarcati su di esso. Il vitto offerto loro è ottimo sotto tutti gli aspetti. Ieri, appunto nell'ora in cui lo visitammo, si apprestava la minestra ai passeggeri di terza classe, e quel gratissimo odore solleticava dolcemente le narici facendo venire l'acquolina in bocca. Le qualità delle paste, delle carni sono eccellenti, e gli emigranti interrogati intorno a ciò, non ebbero che parole di lode e di soddisfazione.

Questi emigranti sono in numero di 600 circa, e si mostravano lietissimi delle condizioni ottenute dal Governo Provinciale di Buenos Ayres pel cui conto si recano a lavorare alla costruzione della nuova Capitale. Ci furono da alcuni mostrati i contratti dai quali risulta che ad ogni emigrante viene accordata una paga giornaliera, e per ogni giorno di lavoro, di sei franchi, alloggio gratuito sul luogo dei lavori, ove sarà destinato in qualità di giornaliere o bracciante, per la costruzione della nuova Capitale denominata *La Plata* e nei lavori di ferrovia che serviranno a congiungere la suaccennata Capitale col resto della Provincia eccezionalmente salubre. In caso di lavorare nel disabitato, riceverà una tenda eguale a quelle che usano i soldati al campo.

Riceverà in qualità di antecipazione il passaggio che rimborserà in quote mensili pagabili in sei rate uguali non più tardi di sei mesi, restando fissato l'importo del passaggio sin d'ora in franchi duecentoventi.

Potrà condurre seco la propria moglie legittima, alla quale sarà pagato la metà del passaggio senza obbligo di rimborso.

In caso di malattia, durante il servizio del contratto, sarà curato per conto del Governo provinciale all' Ospedale.

Ogni qualvolta l'accettante avrà compiuto fedelmente e con tutta puntualità i suoi obblighi risultanti dal suddetto contratto, il Governo Provinciale si riserva concedergli il beneficio di un lotto di terreno nelle Colonie a prezzi miti.

L'obbligo del giornaliere è di servire nei lavori per la nuova Capitale per non meno di sei mesi ad un anno.

L'incarico della spedizione venne affidato alla Ditta Colajanni di Genova, la quale sorvegliò fino al momento della partenza acciocchè nulla mancasse a questi lavoratori che si recano a portare la loro mano d'opera oltre l'Oceano.

La Ditta Colajanni era autorizzata da chi gli diede l'incarico di esigere una data somma per sue competenze, ma il nostro Governo, ciò non essendo annesso nel contratto, glielo vietava; allora la suaccennata Ditta, perchè nulla si avesse da dire sul suo conto, ad onta l'immense spese fatte, restituì a tutti il già avuto, e sebbene gli emigranti spontaneamente volessero rimuoverla, non accettò nulla. Questo ci raccontarono gli emigranti stessi, con gentili parole di ringraziamento e gratitudine verso il Colajanni.

Ed ora che i venti siano propizi a questi lavoratori italiani recanti altrove la loro attività, e che la fortuna sorrida loro.

Il traditore che sotto la larva dell'uomo onesto, col sorriso sul labbro, con dolci maniere non vi permette di dubitare della sua probità ed intanto spia il momento opportuno per sopraffarvi ed uccidervi ancora, è il vero tipo del morbo gottoso! La Podagra incomincia mitissima! Un doloretto all'articolazione dell'alluce, a cui succede gonfiore ed ingrossamento, e tutto è finito per mesi ed anni. Quindi il capriccioso morbo cambia il suo corso, salta da un piede all'altro, da un'articolazione all'altra, mettendo in iscompiglio or una or più funzioni. Ma il guaio grosso è quando attacca lo stomaco o la vescica (pei quali visceri, specialmente nel primo ha molta predilezione) che dopo infinite diuturne e lunghissime sofferenze vi toglie finalmente la vita. Fino alla scoperta dello Sciroppo di Pariglina Composto e preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma riuscirono inutili tutte le cure depurative ed anche costosissime e lunghissime fatte dai malati (giacchè è nel sangue la causa del male). Ma sorto questo sovrano depurativo composto di soli succhi vegetali, una tale infermità ha trovato il vero rimedio in modo che può dirsi ora davvero che soffre di podagra chi vuole soffrirne. Sentite chi lo ha usato, parlate con essi. Vi diranno a voce quello che scrivono continuamente all'autore. Ecco un sunto di lettera ricevuta testè dal cav. Mazzolini.

Nei miei 70 anni e con 20 di malattia può immaginare quanti rimedi abbia usato ed a qual punto di scetticismo sia giunto. Furono i soli miei amici che m'imposero di prendere il vostro Sciroppo di Pariglina e vedutone i felici risultati dopo tre bottiglie, sebbene stanco di medicine che non voleva sentirne nominare proseguii fino alla quarta bottiglia. Ora mi trovo perfettamente guarito, del che ne rendo infinite grazie a voi ed a chi me lo consigliò. N. N. *Senatore del Regno*.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d' Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Interessi dell'agricoltura. Sotto la presidenza dell'on. Peruzzi giovedì si adunò in Roma il Consiglio superiore dell'agricoltura e trattò della concorrenza del riso asiatico e della produzione nazionale. Parlarono Chizzolini, Cantoni, [illegible]tti, Garelli, Malinverni, Miraglia, Serafin, Sormani-Morelli. Il Consiglio unanime si dichiarò recisamente contrario ad ogni misura protettiva mediante dazio d'entrata, approvando invece la diminuzione delle tariffe ferroviarie, lo sgravio delle imposte, l'alleviamento del prezzo delle acque demaniali, l'irrigazione, la trasformazione della coltura del riso colla soppressione delle risaie [illegible], facendo invece le risaie a vicenda, ed augurandosi [illegible] credito [illegible] tali innovazioni agrarie. Ha propugnato che si favorisca la lavorazione del riso paesano e la esportazione di quella parte che eccede i bisogni interni.

Un documento prezioso. Dall' ultimo numero del Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Annunzi legali) togliamo il documento che segue e lo riproduciamo nella piena integrità delle sue meravigliose eleganze di lingua, di stile e di grammatica e delle sue belle qualità di proprietà e di chiarezza.

Eccolo:

Citazione di eredi ignoti dietro [illegible] Zuliani.

Da parte dell' i. r. Giudizio circolare di Leoben qual istanza di ventilazione dietro il padre Eugenio Zuliani, parroco, morto il dì 21 agosto 1878 a Obdach in Stiria, nato e battezzato sul nome di Domenico il dì 1 luglio 1805 a Udine, vengono essere citati a questo Giudizio gli eredi ignoti del suddetto, d'insinuarsi presso questo Giudizio entro un anno, cioè, fino il dì 17 maggio 1884, dimostrando i loro diriti e presentando le loro dichiarazioni di eredità, altramente si tratterà solamente con quegli eredi, che si avrebbero dichiarati di erede, e che avrebbero fatto valere i loro titoli di eredità sulla lascita del defunto, ed a ragione delle loro pretese, sarà loro aggiudicato; avvertendo però, che la parte di lascita non adetta, o se nessuno si avesse dichiarato di erede, sarebbe tutto il retaggio ritirato dallo Stato per mancanza di eredi; a quelli poi, insinuatisi più tardi, non sarebbe riservate le loro pretese, se non che fino la prescrizione.

Leoben 17 maggio 1883

Il consigliere aulico
DEL NEGRO

Tiratori italiani. In questi giorni sarà tenuto a Lugano il Tiro Federale Svizzero. Il Comitato organizzatore del Tiro invita alla gara coi tiratori di Francia, d'America, della Germania e dell'Austria anche i tiratori italiani. Il manifesto dice;

« Tiratori italiani! Noi accorremmo festanti ai vostri Tiri Nazionali di Milano, Venezia e Torino; rendeteci la fraterna visita al Tiro federale di Lugano. Noi vi accoglieremo come prediletti ospiti, noi che avemmo comune coi voi tanta parte di storia e che comuni conserviamo ancora i costumi, la lingua e il cielo. »

L' importanza d'un oggetto superfluo. Nello scorso anno vennero importate in Inghilterra, dal Capo di Buona Speranza, per 1,093,989 di lire sterline (più di 27 milioli di franchi) in *penne di struzzo*.

ULTIMO CORRIERE

Il trattato di commerciale anglo-italiano.

Londra 15. (Comuni). Il governo annunzia prossima la soscrizione del trattato commerciale anglo-italiano, sulla base d' incondizionato trattamento pari a quello delle nazioni meglio favorite; soltanto circa al commercio costiero essere migliori le condizioni degli indigeni che quelle degli inglesi; è riservato alle colonie inglesi il diritto di accedere al trattato. La durata del trattato va sino al 1 gennaio 1888; se non venisse disdetto, sino al 1892.

Londra 15. Il *Times* esprime soddisfazione pel trattato di commercio coll' Italia. Dice che lo sviluppo del commercio dell' Inghilterra coll' Italia dipende dallo spirito d' intrapresa dei fabbricanti inglesi. Questo sarà effettivamente stimolato dalla stabilità, e dalla fiducia creata dalla conclusione del trattato.

Russia e China.

Berlino 15. Secondo comunicazioni dell' inviato chinese, avrebbe luogo un concentramento di truppe russe alla frontiera chinese, verso la provincia d' Ili recentemente ceduta dalla Russia. Il governo di Pekino temerebbe un accordo tra la Russia e la Francia per un' azione comune nell' estremo oriente.

Il disastro di Scutari.

Trieste 15. Lo scoppio prodotto da un fulmine della polveriera di Scutari ebbe luogo per incuria, molte botti di polvere trovandosi all' esterno sotto una tettoia senza parafulmine. Scoppiarono 6000 cartuccie e 200 botti di polvere: 40 edifizi furono distrutti o danneggiati: 150 persone rimasero uccise, 52 ferite. La esplosione si udì a 50 miglia di distanza in mare.

TELEGRAMMI

Londra 15. Il *Daily News* dice che il Governo della Nuova Zelanda decise di domandare, che l' Inghilterra si annetta parecchie isole nell' Oceano pacifico del Sud.

Londra 15. Camera dei Lordi. Derby annunzia essere il governo deciso a rinnovare il trattato d'unione del paese dei Basuti coll' Inghilterra, semprechè i Basuti lo desiderino realmente e ad unanimità, così che sia inutile l'impiego della forza, e che i Basuti e la Colonia del Capo si obblighino a pagare una parte delle spese di amministrazione e a mantener l'ordine ai confini.

Londra 15. In seguito al verdetto dei giurati furono condannati, pel cosidetto complotto della dinamite, Tommaso Gallaphen, Witehead, Curtin e Wilson ai lavori forzati a vita, gli altri accusati furono assolti.

Budua 15. Viene confermato che Hafiz pascià, asserragliato dagli insorti, tenterà una sortita per guadagnare il lago di Scutari, d'onde continuano i trasporti di feriti.

Parigi 15. Il ministro signor Challemel-Lacour, malaticcio, sta per recarsi quanto prima alla cura di Vichy.

Belgrado 15. È accertato che Elena Marcovick è morta di morte violenta. Il dott. Jassnievski suppone un suicidio. Il dott. Dimitrijevic crede ad uno strangolamento. Il cadavere è oramai sotterrato.

Cracovia 15. Una terribile caduta di grandine distrusse completamente i seminati dei dintorni, che l'anno decorso furono danneggiati dalle inondazioni.

Londra 15. La *Standard* pubblica una lettera in data del 16 gennaio 1883 del re Tu Duc al governo chinese per domandarne l'appoggio, e nella quale egli si lamenta che la Francia approfittò della debolezza dell'Annam per istrappargli quattro provincie e fargli sottoscrivere il trattato del 1874; dà alcuni dettagli sull'azione della Francia.

Parigi 15. Notizie dall'Abissinia: L'imperatore Giovanni scelse ultimamente a succedergli nell'impero Menelik, re di Scioa. Menelik spedirà un'ambasciata a Parigi. Un viaggiatore francese, Solcilet, lo accompagnerà. Augusto Franzoni, redatore della *Gazzetta di Torino*, proveniente dall'Alta Etiopia, giunge felicemente allo Scioa. Menelik lo ricevette il 29.

Orano 15. Avvenne una rissa fra un capitano degli zuavi e certo Del Monte. Il capitano tirogli una rivolverata che ferì leggermente il Del Monte e gravemente un marino italiano spettatore della rissa. Procedesi ad un'inchiesta.

Dublino 15. Dicesi che si è formata una società segreta per assassinare i delatori, specialmente Carey.

Parigi 15. È giunto il rapporto di Pierre sul combattimento e l'occupazione di Majunga. Il quartiere Hova fu completamente incendiato, e così pure alcune cause americane e indiane; frequenti ricognizioni garantiscono la sicurezza della piazza.

Vienna 23. Il bilancio del 1883 non presenta alcun disavanzo.

MERCATI DI UDINE

del 16 giugno.

Granaglie.

Grano comm. l. 13.— 13.50 14.— 14.20

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L. 0.45	0.50
Galline	id. id.	» 1.10	1.20
Pollastri	id. id.	» 1.40	1.70

Foglia di gelso.

Con legno al quint. l. 5.— 6.— 7.— —.—

Legumi e frutta.

al quintale

Ciliege	l. 18.—	25.—	30.—	—.—
Fragole	» 40.—	45.—	50.—	—.—
Piselli	» 22.—	24.—	—.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Legna tagliate	L. 2.10	2.25	2.30
» in stanga	» 1.90	2.05	2.20
Carbone	» 6.—	6.75	7.35

Fieno nulla in causa del tempo che fino da ieri minacciava e fece pioggia.

Mercato bozzoli.

Del giorno 15. Incrociate L. 3.40 —.—
» 16. » » 3.10 2.88

Mercato fiacchissimo.

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 15. Caffè. In seguito alle migliori notizie, le vendite nelle qualità del Brasile riescirono attive pagandosi prezzi d' aumento.

Zuccheri. Trieste 15. Il mercato anche durante la decorsa ottava perdurò calmo, con limitate vendite a prezzi debolmente tenuti.

Cereali Trieste 15. In seguito a migliori notizie sull' andamento del nuovo raccolto, il mercato si è infiacchito e l' ottava trascorse senza affari.

Olii. Trieste 15. Scarse vendite in tutte le qualità; prezzi fermi.

Riso Trieste 15. Avendo scarseggiato la domanda le vendite riescirono insignificanti; i prezzi si mantengono sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 15 giugno

Napol.	9.50.1 a 9.51.—	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.62. a 5.64.—	Rend. au.	78.55 a 78.45
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 pc.	88.80 a 89.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	295.— a 297.—
Italia	47.40 a 47.60	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.55	R. it.	90.7/8 a —.—

LONDRA, 14 giugno

Inglese	100. 3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	92.—	Turco	—.—

VENEZIA, 15 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.10
Londra 3 mesi 90.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 121.50 a 121.80
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 15 giugno

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.98	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	810.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.97.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 15 giugno

Mobiliare	512.—	Lombarde	264 50
Austriache	565.—	Italiane	92.60

Particolari.

VIENNA, 16 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 65; Id. Aust. (arg.) 79.10
Id. (oro) 99.05
Londra 120.05; Napoleoni 9.1/2

MILANO, 16 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 .— ; serali 92.90

PARIGI, 16 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 92.95

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght, Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per i farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata*.

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 60

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di **tutto il materiale sottoindicato** esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Grossezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45 **Anna Gobessi**

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E' un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINE

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito presso la Drogheria di **Francesco Minisini.**

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc., si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete***, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per BOVINI

Numerose esperienze praticate *con* Bovini *d'ogni età*, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità. [illegible] ecenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con [illegible] vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALE

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, [illegible] — ***Ancona***, G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA [illegible]

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo [illegible] **Genova a Buenos-Ayres.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 [illegible] cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio [illegible]

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO [illegible] trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Se[illegible] di questo con [illegible] cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a v[illegible]

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATE***[illegible]

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta [illegible] e schiarimenti - Affrancare [illegible]

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** [illegible] 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.